

20/4

mal.

Milano 13/12/1943 5464

Breda Va sezione

Ore 10, inizio del movimento. Gli operai incrociano le braccia, sono fermi ai loro posti, in perfetto ordine: alle ore 14 i direttori Frua De Angeli, Bevona mandano a chiamare dei rappresentanti operai (non la commissione di recente votazione) e presenti le autorità tedesche, chiedono che cosa vogliono. Si risponde:

- 1° aumento del 100% sulle retribuzioni normali, però, 50 in natura, e 50% in denaro;
- 2° indennità giornaliera portata a 16 lire (ad effetti della mutua ed infortunio anche nei primi giorni di carenza.
- 3) 192 ore come gratificazione natalizia.
- 4° aumento dell'razione di pane a 500 gr.
- 5° aumento delle razioni di alimenti, grassi, olio, zucchero, ecc.;
- 6° distribuzione generi tesserati in ritardo;
- 7° Combustibile
- 8 scarpe e vestiario- urgenti le scarpe e le tutee per i lavoro.
- 9 creazione degli spacci Aziendali nell'interno delle ditte, di viveri ed indumenti.
- 10° Uguale trattamento annuario ed economico agli impiegati.
- 11° scarcerazione degli ex membri delle Commissioni.
- 12 cessazione della persecuzione politica a danno dei lavoratori.
- 13° abolizioni dei licenziamenti e sospensioni.
- 14 pagamento del 75% ai sospesi senza obbligo di lavorare per la Todt;
- 15° Abolizione trattenute.

Per risposta il comando tedesco fa affiggere nelle officine il manifesto di Zimmermann e faenzi 19 punti che in effetti promettono poco, e niente danno. Lo sciopero continua.

14/12/ 2° giorno Martedì.

Ore 10 la direzione convoca di nuovo i rappresentanti operai per discutere nuovi operai sostituiscono quelli del giorno prima e ribadiscono questo esposto.

Sono sempre presenti gli industriali ed i tedeschi. Nello stabilimento tutto calmo e nessuna lavora.

Ore 14 ancora gli industriali fanno chiamare i rappresentanti operai, altri uomini scaturiscono dalla massa e vanno decisi a rappresentarla.

Irrigidimento da parte operaia. Qualche minaccia comincia a trapelare da parte avversaria. Promettono il trattamento economico pari a quello di Torino e promettono che i 10 punti di Zimmerman sono come principio per ulteriori miglioramenti. Nulla di concluso.

15/12

Gli industriali sono ^{riuniti} ~~riuniti~~ di urgenza da Milano alla Federazione. Lo sciopero non cessa.

Ore 14, vengono di nuovo chiamati gli operai in direzione (nuovo cambiamento di persone) intervengono anche i rappresentanti degli impiegati che, per la cronaca sono una volta tanto solidali. Nuovo atteggiamento da parte della direzione e dell'invasore tedesco.

Con un apparato poliziesco e militare non comune, si mette sotto agli occhi degli dei lavoratori il contratto di Torino e si singono furi dalla sala di riunione con la minaccia che se non si riprende illavoro, cominceranno gli arresti, come intanto si da come inizio l'arresto dell'ing. Salamini; effettuate dai tedeschi che lo ritengono un responsabile della situazione, di conseguenza gli altri direttori terrorizzati esortano gli operai a riprendere il lavoro, ma la giornata si chiude ugualmente come la precedente cioè: sciopero. Gli operai sono calmi ma decisi.

Si nota la mancanza totale del sindacato Fascista. nel frattempo gli operai del campo vol si tengono allenati dando una lezione a suon di cazzotti alla spia fascista Zino Carlo che è costretto ad abbandonare lo stabilimento ed espellono un vile delatore fascista di nome Corbette.

Alla sezione Siderurgica i carabinieri che a casaccio tentavano di arrestare 6 operai non furono impediti dall'atteggiamento risoluto dei loro compagni di lavoro. L'atteggiamento del Comando tedesco se è duro riguardo gli operai, sembra che ora si dimostri ostile anche verso gli industriali e corre insistente voce che se per il giorno 16 lo sciopero non è composto, la responsabilità la si addosserà per lamaggior parte addosso a loro e che a 4 o cinque di essi verranno messi al muro (poco male).

giovedì 16/12

Stamane ho visto passare un centinaio di autocarri di truppa diretti a Milano, proveniva da Como.

Ore 6.15 Giunge notizia che i carabinieri sono entrati stanotte alla stazione siderurgica ed hanno effettuato 14 arresti di operai che lavoravano ai forni.

Grande è il commentare della maestranza.

Ore 9.20 giunge dall prima sezione una staffetta, che invita gli operai della Va sezione ad andare avanti all'istituto scientifico e uniti agli operai della 1-2-3- e 4 a Sezione procedera ad una dimostrazione per il rilascio di operai arrestati.

Immediatamente ci si mette in marcia e in 4000 compatti reclamano il rientro ai loro posti dei nostri compagni della 4 sezione.

Un ufficiale delle SS. ci assicura che fra un'ora saranno liberati, dopo questo tempo, però le masse non vedendo esaurito il loro desiderio ricomincia a protestare; sempre del medesimo ufficiale ci viene assicurato che hanno telefonato alle carceri, il tempo passa, è il 1/2 giorno, si va al refettorio.

Ore 14 Di nuovo siamo radunati allo scientifico.

Ore 15 Arriva Funk aiutante in la. di Zimmermann, assicura che manterrà la parola riguardo agli arrestati ed alle 15.35, infatti, arrivano e vengono presentati al balcone sono neri di fuffigine come al momento dell'arresto.

Grandi applausi ed evviva da parte della massa.

Il colonello Funk pronuncia un discorso, promette che manterrà la parola riguardo agli arrestati ed alle 15.35, infatti, arrivano e vengono presentati al balcone, sono neri di fuffigine come al momento dell'arresto.

~~Grandi applausi ed evviva da parte della massa.~~

~~Il colonello~~

Il colonello Funk pronuncia un discorso e promette che manterrà la parola come per gli arrestati e dice che per Natale darà aumenti generali di viveri e ci lascia, anzi la facoltà di riprendere lo sciopero se fra due settimane quanto promette non si avvererà però previa immediata ripresa del lavoro.

Domanda dal balcone, che siamo disposti a riprendere il lavoro per domani, circa 60 imbacilli rispondono di sì, su una massa silenziosa di non meno di 6000 operai, domanda che sia formata una commissione operaia per trattare con Zimmermann, poi l'ufficiale tedesco si allontana e qualcuno anche lo saluta! mentre con larghi sorrisi e cenni di salute alle maestranze, sale in macchina scortato da due camionette di SS. una 15 a in tutto.

Ormai sono le 16.30 e si va a cena.

Venerdì 17/12

Va Sezione ore 6.15

Siamo ancora fermi, giunge notizia che alla 1a Sezione si lavora al normale accorre e riscontro che è vero, anche alla 4 a i forni si sono accesi, cominciano i commenti,

certamente gli operai si sono prestati alle promesse di Funk; ritorno in sezione di Va pochi minuti dopo arriva Sch. il quale invita a mandare due operai ed un impiegato al refettorio della sezione per discutere con cura sulle richieste, gli operai sono mandati ma nel refettorio questo Sig. non c'è, ma bensì li attende nella sala riunioni scientifica i rappresentanti operai ed impiegati di tutte le sezioni, salgono e vengono a contatto. Nel frattempo, saputo che alla Va sono fermi, gli operai, della Ia decidono anch'essi di fermarsi per il segnale delle ore 10; difatti questo avviene io presente, però nello stesso momento i rappresentanti operai vengono presentati alle autorità germaniche appena arrivate, che prendono immediatamente contatto sia con i padroni che con gli operai. Immediata presa di posizione d'autorità da parte germanica, cioè inizio trattative per ripresa immediata del lavoro, Il generale Zimmermann vuole vedere lo stabilimento a posto e poi discuterà (dice Funk) perciò prima che arrivi il Funk banderà ad accettarsi se si lavora.

Ia

Sono le 10.15 circa e mentre la Sezione si era fermata per solidarietà verso la 5a, in questa sezione si riprendeva il lavoro perchè uno dei due operai mandati a discutere era corso nello stabilimento a dire di riprendere il lavoro perchè altrimenti Zimmermann non avrebbe trattato, perciò mentre io alle 10 vedo la Ia sezione fermarsi, alle 10.15 10.20 circa, rientrato alla 5a vedo che questa è al lavoro, procedo a fermare e a fatica riesco, ritorno alla Ia. e vedo che lo stesso scherzo sta succedendo anche qui, cioè ve n'è uno di quelli che erano su che sta telefonando dalla portineria in tutti i reparti di riprendere il lavoro e tanta fa e dice che purtroppo vi riesce.

La confusione comincia ad aumentare, vi sono presenti i rappresentanti della FALK, CGE, Garelli, Osva, ed altri ancora che per voci incontrollate sono stati invitati alla riunione, questi sono sul piazzale e vedono come alla Breda non vi sia coerenza.

Ritorno Sezione ed invece di trovare la fabbrica silenziosa l'80% di essa lavora che cosa era successo? questo, i rappresentanti degli impiegati della Va avevano ripetuto il gesto del suo collega operaio.

Sono ormai le 11.15 non ritengo opportuno fermare dato anche le rimostranze di gruppi di operai per tutta quella confusione.

Si decide di fermarsi tutti per le ore 13 e qui siamo d'accordo con le altre sezioni visto l'andamento della faccenda della Va decidiamo di ritirare la rappresentanza operaia dalle trattative in corso, questo perciò procederanno per tutto il pomeriggio fino a tarda sera col risultato ormai noto, presente le 4 sezioni.

sabato 16 dicembre Va Sezione

Ore 1.15 Gli operai trovano affissi nel reparto manifesti che porta il risultato delle trattative, gli operai sono indecisi, si lavora o non si lavora? si decide di no.

Ore 7/25 circa? Arriva alla nostra sezione Va L'ing. Frua Massimo azionista dopo Sangramoro, e fatti radunare tutti i capi reparto e Capi squadra, nonché buon numero di operai, parla loro dicendo che Zimmerman ha posto l'immediata ripresa del lavoro per le 10. dopo di che non si volesse lavorare, dovrebbe essere allontanato dallo stabilimento sino al tre gennaio perdendo tutti i diritti agli aumentiannonari e salariali, entrando in tal modo nella categoria dei nemici della Germania e trattato come tale.

Ore 6.40 Riceviamo una telefonata dalla Ia Sezione che Sangramoro è sceso in officina fra gli operai e fa tanta opera persuasiva con il suo collega Frua per riprendere il lavoro, perchè, dice che i tedeschi ritengono responsabile tutti e in particolar modo i direttori.

Ore 9.15 Frua ha finito e va a raggiungere alla Ia Sangramoro

Mandiamo una staffetta alla prima sezione e alle 9.25 circa apprendiamo come si siano rimessi al lavoro, telefono e mi viene confermato questo, e che vi è un apparato di SS. intimidatorio alle entrate, due carri armati, tre camion di fascisti oltre molti poliziotti che girano.

ore 9.40 Entra nella 5a sezione un'auto di diffusori trasmittenti che invita gli operai al ritorno al lavoro per le 10, dopo tale ora sono vietati gli assembramenti che saranno sciolti con le armi e chi non lavora sarà trattato come nemico della Germania. L'auto gira lo stabilimento preceduta da una macchina su cui vi erano Funk e un ufficiale della GESTAPO in borghese, e seguita da due camion di SS? con mitragliatori. Ore 10 meno tre minuti. Uscita di queste macchine dallo stabilimento. Ore 10. Gli operai gli operai si rimettono piano piano al lavoro commentando. Ore 12 Termine della giornata lavorativa. Però il 50% di essi si domanda Cosa faremo lunedì?

.....